



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL  
6 maggio 2014 (in 2° convoc.ne) - ORE 10,30  
(28 aprile 2014 - in 1° convoc.ne)  
in Arezzo - presso la sede di EAUT

\*\*\*\*\*

PER CONFERMA DI PRESENZA

Pres.te	BORETTI Renzo	1	
Cons.	ANGELINI Simona	2	
Cons.	SERINI Claudio	3	
Segretario	LUNARDI Fabio	in assenza	

Partecipazione dei Revisori

SABBA Rosanna (Pres.te)	1		(*)
BERTAZZONI Vanna (Comp.te)	2		(*)
GIORNI Nora (Comp.te)	3		(*)

(\*) Presenti fino alle ore 12,00 del  
6 maggio 2014 -

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE  
AREZZO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 47 6 maggio 2014

OGGETTO: *Cedimento Montedoglio - comunicazione a Provincia Arezzo.*

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renzo BORETTI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Simona ANGELINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Claudio SERINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25;  
VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro-Toscane, la Regione Toscana e la Regione Umbria, sottoscritto in data 13 ottobre 2011;  
RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT) mediante la successiva Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sezione I, e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I-II (s.g.);  
VISTO gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;  
VISTO l'art. 6 comma 4 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che prevede l'assistenza del Direttore alle sedute del Consiglio di amministrazione;  
VISTO il DPGR Toscana 7 maggio 2012 n. 100 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16 maggio 2012 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di Ente Acque Umbre-Toscane ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11;  
VISTO lo Statuto di EAUT adottato definitivamente giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 in data 30 ottobre 2012 ed approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26/11/2012.  
PRESA IN ESAME la predetta Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11,  
RICHIAMATE inoltre le deliberazioni n. 33 e 34 del 27/12/2012 con cui il Consiglio di Amministrazione di EAUT ha preliminarmente adottato il regolamento di contabilità e quello di organizzazione;

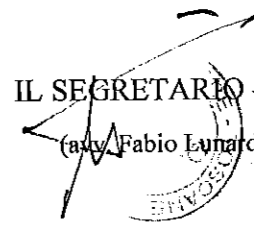
A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

- di approvare la relazione istruttoria che è parte integrante della presente deliberazione;
- di prendere atto di quanto rappresentato e proposto ad EAUT come riportato nella relazione istruttoria che è parte integrante della presente, dandone comunicazione alla Provincia di Arezzo così come riportato nella relazione medesima;
- di autorizzare ogni adempimento conseguente;
- di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art. 6 dell'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO - Il Direttore

(ca) Fabio Lunardi



RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:** *Cedimento Montedoglio – comunicazione a Provincia Arezzo.*

In data 2 maggio 2014 l'Avv. F. Brilli - già incaricata (deliberazione n. 19 del 10 ottobre 2012) di assistere EAUT in vertenza promossa innanzi al TRAP Toscana da azienda privata per asseriti danni a seguito dell'avvenuto cedimento di parte della soglia sfiorante della diga di Montedoglio sul fiume Tevere – tenuto conto delle risultanze provvisorie (anche in linea tecnica) che stanno emergendo in corso di causa – ha suggerito all'Ente di inoltrare alla Provincia di Arezzo una nota del seguente tenore.

*Scriviamo la presente per significarVi che, a seguito della vicenda occorsa in data 29.12.2010, quando si verificò la rottura di uno sfioratore della diga di Montedoglio, e delle richieste risarcitorie pervenuteci a seguito dell'evento stesso, è stata svolta, anche dallo scrivente Ente, una attività di verifica delle cause delle esondazioni rilevate e denunciate con riferimento ai terreni di destra e sinistra idraulica rispetto al corso del Tevere.*

*Abbiamo potuto costatare, in relazione ai casi esaminati, che la esondazione denunciata ai danni di talune proprietà non si sarebbe verificata, o comunque, avrebbe avuto una ben più limitata portata (anche di causazione di possibili danni), ove l'argine maestro del fiume Tevere fosse stato integro, e privo delle aperture o varchi di contro costatati a seguito della vicenda, e presenti lungo tutta la sua estensione. Tali varchi, anche di svariati metri, hanno di fatto determinato, o quanto meno favorito, la fuoriuscita di acqua la quale, nonostante l'ondata di piena, sarebbe stata contenuta, ove integra, entro la barriera dell'argine. Attesa la funzione di vigilanza che il Vs spett.le Ente è chiamato a svolgere, siamo con la presente ad evidenziare tale problematica affinché possiate assumere tutte le opportune iniziative.*

*Siamo altresì a trasmetterVi copia delle richieste risarcitorie, a mezzo atti introduttivi di giudizio, che hanno generato ad oggi un contenzioso giudiziario, (posizione Innocenti Giorgio, Zazzi Alberigi e Perugini Paola) formulando sin da ora richiesta di refusione di quei danni imputabili alla Vs omessa vigilanza e custodia della integrità dell'argine maestro del fiume Tevere e con riserva di trasmissione di ogni ulteriore richiesta.*

Arezzo, lì 6 maggio 2014

Segretario – Il Direttore - (avv. Fabio Lunardi)

